

Dio abita nella nostra casa

Il re, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: "Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda". Natan rispose al re: "Và, fà quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te".

Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: "Và e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ma io non ho abitato in una casa da quando ho fatto uscire gli Israeliti dall'Egitto fino ad oggi; sono andato vagando sotto una tenda, in un padiglione. Finché ho camminato, ora qua, ora là, in mezzo a tutti gli Israeliti, ho forse mai detto ad alcuno dei Giudici, a cui avevo comandato di pascere il mio popolo Israele: Perché non mi edificate una casa di cedro? Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore" (2Sam 7,1-9.11)

Padre, quando il re Davide manifestò il proposito di costruirti il tempio in Gerusalemme, tu hai rifiutato di lasciarti «chiudere» in una casa, ma hai preferito abitare nella tenda dei pellegrini, perché ogni famiglia potesse accoglierti, averti come Padre e amico nella sua tenda, sentirti vicino nel suo cammino, compagno di viaggio. In Gesù di Nazareth, il Verbo che ha posto la sua dimora in mezzo a noi, ti sei manifestato come Colui che abita là dove i suoi fratelli costruiscono le loro case e vivono la loro vita: dove siedono a mensa insieme, dove lavorano, dove si amano, dove si sperano, dove si perdonano, dove piangono e dove fanno festa, dove condividono i doni e i pesi della vita. Signore Gesù, tu abiti dove noi abitiamo, nella nostra casa: fa' che ti accogliamo con gioia come fratello, ospite e amico. Accompagnaci ogni giorno, fa' che sperimentiamo sempre la tua presenza che ci conforta, ci incoraggia, ci dà gioia, ci sostiene nelle fatiche e nelle prove. Fa' che manteniamo aperti la casa e il cuore ai nostri fratelli e sorelle, e aiutaci a riconoscere in loro la tua Visita di fratello e di amico. Tu ci conosci nel profondo: ti sono note le nostre difficoltà, le nostre speranze, i nostri progetti, lo sforzo umile e sincero di essere fedeli alla missione di amore che ci hai affidato. Aiutaci a riconoscerti nella nostra famiglia nelle ore della gioia e in quelle difficili, perché possiamo testimoniare, con l'amore fraterno e con l'accoglienza, che tu sei venuto per ogni uomo, e che un giorno la tua casa ci accoglierà per la grande Festa. Amen.